

**Procedura concorsuale per titoli ed esami per l'accesso al ruolo degli  
insegnanti di religione cattolica  
nella scuola dell'infanzia e della primaria  
nella scuola secondaria di primo e secondo grado**

**2.ORIENTAMENTI  
DIDATTICI, PEDAGOGICI, METODOLOGICI  
prima parte  
13 DICEMBRE  
17 GENNAIO**

*iris alemano*

Conoscenza dei fondamenti della **psicologia dello sviluppo** tipico e atipico dell'età evolutiva, **della psicologia dell'apprendimento scolastico e della psicologia dell'educazione**, **conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali** finalizzate all'attivazione di una positiva relazione educativa, in stretto coordinamento e confronto con tutti i docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola.

**Conoscenza delle principali teorie sull'apprendimento e lo sviluppo in età evolutiva** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del comportamentismo, cognitivismo, strutturalismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, psicologia della forma o Gestalt, teorie della personalità, teoria dell'apprendimento sociale, **ai fini di una scelta e di un impiego consapevoli in ambito didattico.**

**Conoscenza dei modi, delle pratiche e degli strumenti idonei** all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione all'obiettivo dell'inclusione scolastica, all'orientamento e alla valorizzazione dei talenti; Stili educativi e processi di insegnamento-apprendimento ispirati a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, **di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti;**



# PRIMA PARTE

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

Conoscenza delle principali teorie  
sull'apprendimento e lo sviluppo in età evolutiva



# Prima parte: Il intervento



## RICONTESTUALIZZIAMO

Capire come avviene l'APPRENDIMENTO.

un processo di conoscenza ILLIMITATO

il fascino delle TEORIE

l'attenzione al DUBBIO

e al RISPETTO dei limiti posti dal mistero dell'UMANO

Le principali tappe della visione dell'APPRENDIMENTO :

-come risultato del rafforzamento dello STIMOLO

-come acquisizione di CONOSCENZE

-come COSTRUZIONE DI CONOSCENZE



## CAMBIAMENTO COGNITIVO : SVILUPPO O APPRENDIMENTO?



DILEMMA :

quale peso dare ai **FATTORI INTERNI** e ai **FATTORI ESTERNI** ?

L'acquisizione di conoscenze, idee, abilità  
sono determinate esclusivamente da **MECCANISMI INTERNI**,  
o sono frutto dell'influenza dell'**AMBIENTE** in cui l'Individuo vive?

**COMPORTAMENTISMO**: rifiuta i meccanismi interni dell' **INDIVIDUO** e quindi si concentra sull'**APPRENDIMENTO**

**COGNITIVISMO**: spiega il cambiamento cognitivo come **SVILUPPO di STRUTTURE** possedute dall'Individuo

LOGICA CONCILIANTE del **COSTRUTTIVISMO**

**SVILUPPO** e **APPRENDIMENTO** sono aspetti complementari che dialogano tra loro

**VYGOTSKIJ**



# COGNITIVISTI

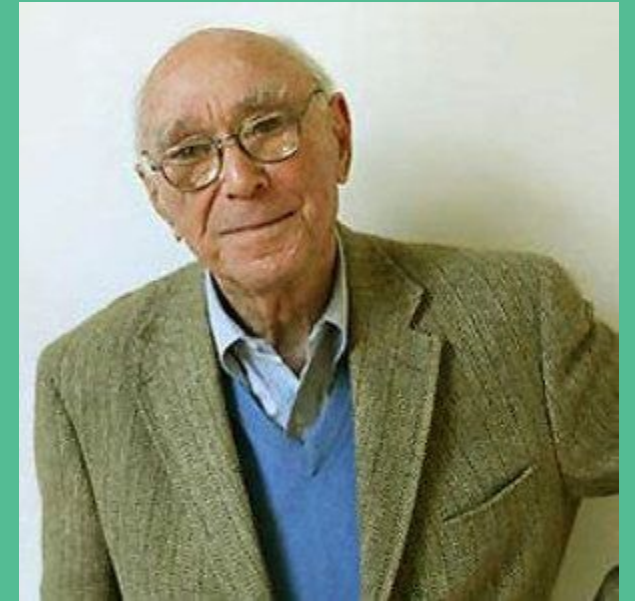
PIAGET = EPISTEMOLOGIA GENETICA



VYGOTSKIJ=  
SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO



BRUNER = SVILUPPO COGNITIVO



# Piaget

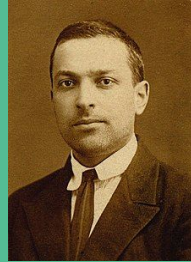
1896



1980

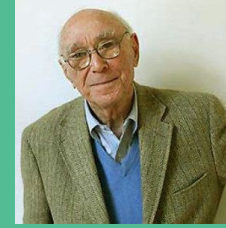
# Vygotskji

1896



1934

# Bruner



1915

2016



# 4

## La Teoria dello sviluppo Cognitivo di Jean Piaget

STADI



Gli stadi si suddividono in :

Stadio senso-motorio da 0 ai 2 anni

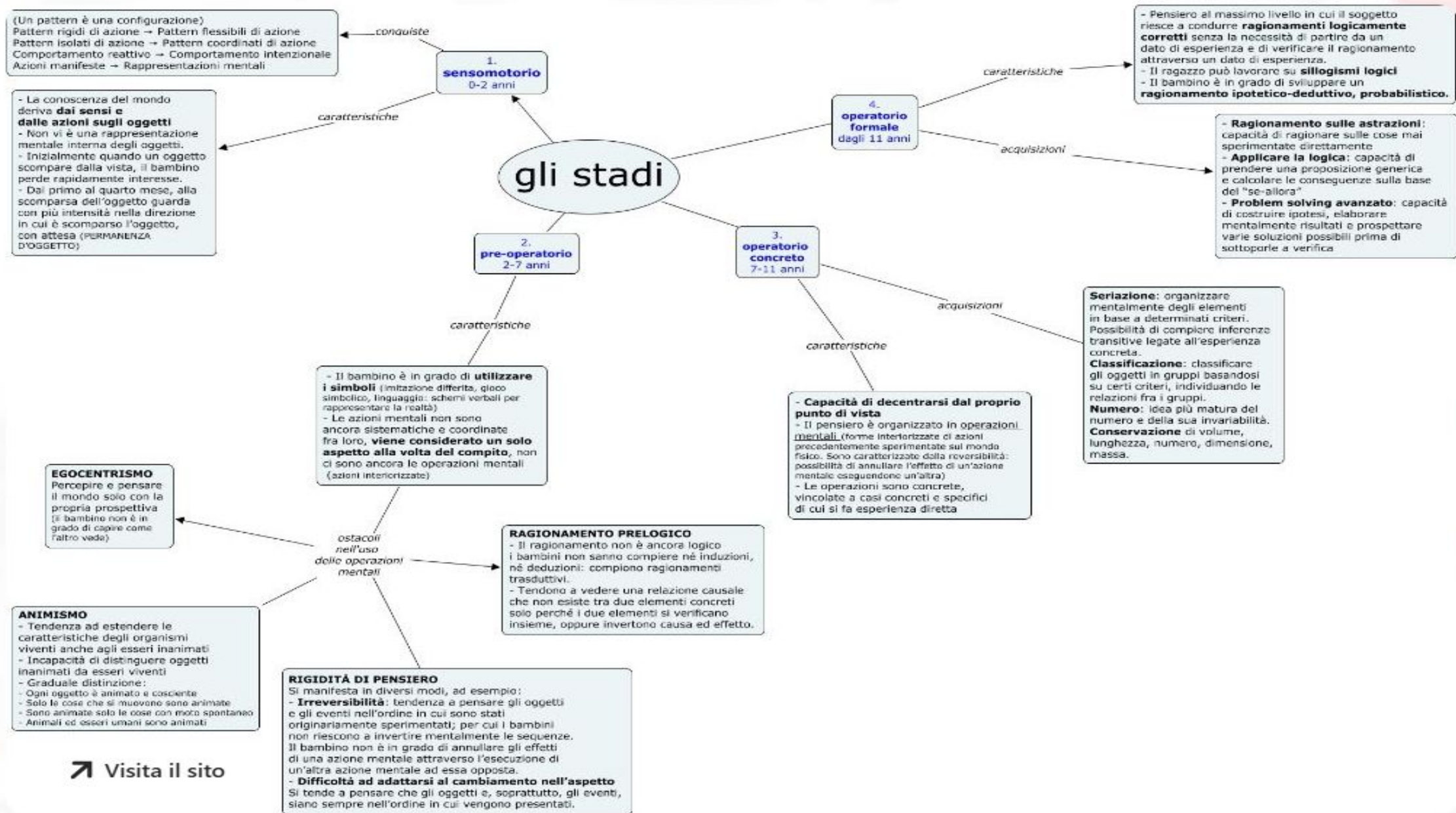
Stadio pre-operatorio dai 2 ai 6 anni

Stadio operatorio concreto dai 6 ai 12

Stadio operatorio formale dai 12 anni in poi

*Piaget considera l'apprendimento del bambino formato da una serie di stadi: il raggiungimento dello stadio successivo avviene per maturazione cognitiva e superamento di quello precedente.*





# Valutiamo Piaget



*· Campione non sufficientemente ampio, scarsa attenzione alle differenze individuali*

*· Confini degli stadi troppo rigidi*

*· Sottovalutazione dell'interazione sociale e del linguaggio nello sviluppo del bambino: credeva che lo sviluppo precedesse l'apprendimento.*

*SOSTANZIALMENTE per Piaget non ha senso di discutere sulla ricerca della migliore metodologia giacchè l'Apprendimento deve adattarsi ad un percorso naturale già segnato in ciascun individuo.*



VYGOTSKIJ E LO

SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO

*"Ciò che i bambini possono fare affiancati all'appoggio degli altri è ancora più indicativo del loro livello di sviluppo mentale di ciò che essi possono fare da soli"*



## *PIAGET vs VYGOTSKJI*

*Il **fattore sociale** è fondamentale per  
l'acquisizione delle conoscenze  
da parte dell'individuo*

# Il **continuo** rapporto con gli Altri



CRESCERE:  
CONSEGUIRE NOZIONI  
ESERCITARE CAPACITA' PER OPERARE IN MODO  
EFFICACE NELLA SOCIETA'





*Ruolo primario  
della comunicazione e della vita sociale  
nella formazione del significato e della  
conoscenza*

*Enfasi sull'interazione tra il Linguaggio, la Società e il Soggetto che apprende.  
Il significato del DIALOGO come strumento*

## IL LINGUAGGIO

1- E' lo strumento d'eccellenza con il quale viene trasferita l'esperienza a livello sociale: come parlano le altre persone e di cosa parlano è il **canale** principale per trasmettere la cultura dall'adulto al bambino.

2- Il linguaggio consente ai **bambini di regolare le proprie attività**, i monologhi dei bambini piccoli, che Piaget considerava egocentrici, indicano che i bambini hanno acquisito l'uso del linguaggio come strumento di pensiero.

3- Il linguaggio verso la fine del periodo prescolare viene interiorizzato e si trasforma in pensiero: una funzione sociale diventa così lo strumento principale per il funzionamento cognitivo.



## LA TEORIA

Le funzioni intellettuali superiori emergono dalle esperienze sociali.

il bambino è considerato attivo costruttore nell'ambiente:  
per Piaget ambiente fisico

Per Vygotskij ambiente sociale, inteso sia come cultura che come interazioni



## ***L'intelligenza***

*L'individuo può utilizzare diversi strumenti che l'ambiente mette a disposizione.*

*Vygotskij sostiene, come per Piaget, che lo sviluppo avviene per stadi diversi qualitativamente*

*ma che non si possono fissare i contenuti di ogni stadio perché questi dipendono dal contesto culturale nel quale il bambino vive.*

*" La funzione della parola è in primo luogo sociale finalizzata al contatto e all'interazione con gli altri.*

*Poi man mano che le esperienze sociali si accrescono il bambino usa il linguaggio come aiuto nella soluzione di problemi interni  
(una parola può evocare una persona, un animale, un oggetto o situazione)."*

*Successivamente utilizzerà il linguaggio egocentrico per parlare a se stesso.*

*Il **linguaggio egocentrico** rappresenta una fase importante della crescita interna, il punto di contatto tra il discorso esterno sociale e il pensiero interno. In questo modo il linguaggio acquisisce una seconda funzione (la prima era quella sociale) cioè quella intellettuale come strumento di strutturazione del pensiero.*

## ***Stadi di sviluppo***

*4 stadi che caratterizzano le età stabili e le età critiche.*

*Le **età stabili** sono caratterizzate da cambiamenti microscopici che accumulandosi creano il presupposto di un salto qualitativo.*

*Le **età critiche** sono quelle in cui la personalità del bambino cambia.*

- 1. Passaggio dall'allattamento alla I infanzia (1 anno di vita)*
- 2. Attenzione (consapevole) all'ambiente (3 anno di vita)*
- 3. Difficoltà sul piano educativo (7 anno di vita)*
- 4. Difficoltà e fase maturazione sessuale (13 anno di vita)*

## **ZOPED**

### ***Definisce la distanza***

*tra livello di sviluppo effettivo e livello di sviluppo potenziale,*

### ***Valuta la differenza***

*tra ciò che il bambino è in grado di fare da solo  
e ciò che è in grado di fare*

*con l'aiuto e il supporto di un individuo più competente.*



## VYGOTSKIJ= SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO

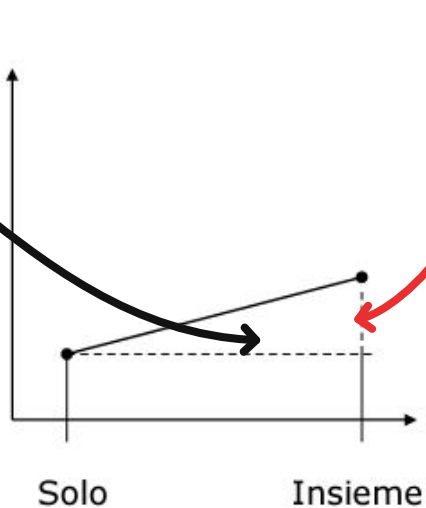
Indica l'area in cui si può osservare cosa il bambino è in grado di fare da solo e quali sono i potenziali apprendimenti possibili nel momento in cui è sostenuto da un adulto competente.

In questo modo si crea una interazione tra adulto e bambino che porta allo sviluppo di capacità in ambito di apprendimento e facilita l'acquisizione di competenze.

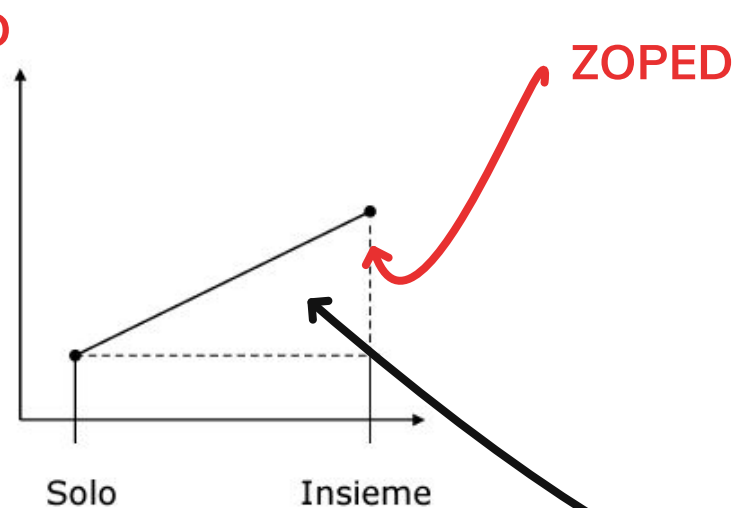
In sostanza, **la zona di sviluppo prossimale** è un ponte tra le capacità di sviluppo attuali del bambino e quelle potenziali, ottenibili attraverso l'iterazione con una persona più esperta.



zona dello sviluppo  
prossimale



**BAMBINO A**



**BAMBINO B**

zona dello sviluppo  
prossimale

*L'insegnamento è significativo  
quando spinge il bambino ad avviare attività  
che lo conducono ad un livello superiore.*

*L'insegnante lavorando con il bambino su un tema  
**spiega, informa, corregge e sollecita**  
a spiegare il proprio punto di vista.*

*Nella ZPD insegnamento e apprendimento dipendono dall'interazione sociale, per cui i discorsi e le discussioni sono fondamentali per la costruzione delle funzioni intellettive superiori:  
l'interazione sociale tra studenti e tra studenti e insegnanti e' fondamentale per ampliare la zona prossimale di sviluppo.*

Non tutti i tentativi degli adulti sono efficaci

Variabili:

1-Sensibilità dell'adulto.

2-Capacità del bambino di sfruttare l'aiuto.

3-Tipologia di relazione instaurato tra adulti e bambini.

4-Sinergia tra bambini, materiale didattico e la comunicazione interattiva con la figura di riferimento.



Secondo Vygotskij il modello del tutor apprendista (esperto novizio) può presentarsi in molteplici varianti:

genitore, insegnante, bambino esperto.

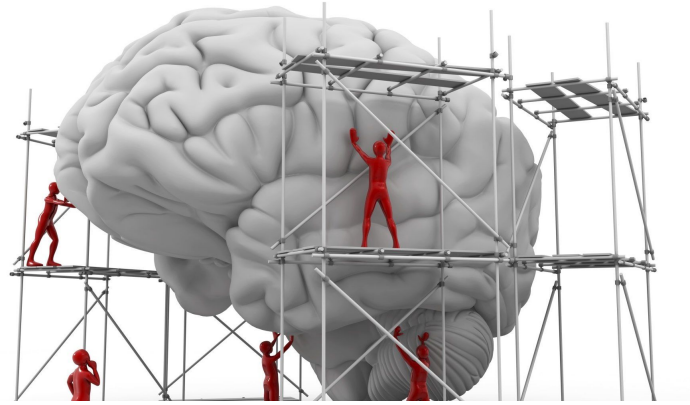
In tutte esiste un'asimmetria (distanza ZOPED).

I bambini traggono vantaggio anche dalla guida di un compagno più esperto che adotta strategie efficaci.

In ambito scolastico tali possibilità vengono utilizzate nell'**apprendimento collaborativo** e nel tutoring tra pari.



## BRUNER E LO SVILUPPO COGNITIVO



Nello scenario della Psicologia dello Sviluppo secondo Bruner lo **sviluppo cognitivo** non dipende da strutture interne (Piaget e il Cognitivismo), né dal conformismo dell'individuo all'ambiente (Comportamentismo) ma dallo **sviluppo delle strategie che sistematizzano** i dati dell'esperienza (ordinare e classificare per semplificare)



## BRUNER E LO SVILUPPO COGNITIVO

**Primo Periodo:** 1940-1960

Influenza comportamentista, della Gestalt e  
e della Psicoanalisi

**Secondo periodo:** 1960- 1980

Progetto Cognizione: stili cognitivi e sistemi di codifica della realtà-

Fasi dello sviluppo: sistemi di rappresentazione, linguaggio

**Terzo Periodo:** 1980-2016

Psicologia Culturale: ricerca del significato e dimensione narrativa-

Psicologia Strutturalista dell'educazione e il Ruolo del Gioco

***PRIMO PERIODO: influenze e critiche.***

*-del **Comportamentismo**: l'oggettività del comportamento osservabile. Critica la passività del soggetto;*

*-della **Teoria della Gestalt**: presenza di strutture innate nel soggetto, con una consequenziale messa in atto di queste da parte del soggetto stesso;*

*-della **Psicoanalisi**: sottolinea le pulsioni, le motivazioni inconsce e i bisogni istintivi.*



## ***SECONDO PERIODO : IL PROGETTO COGNIZIONE***

*Il PENSIERO è una struttura cerebrale  
fortemente soggettiva e dinamica.*

*Gli stili cognitivi delle persone sono diversi e individuali.*

*Ogni stile cognitivo determina una strategie operativa  
legata al contesto*

*che a sua volta determina una strategia cognitiva.*

*Il PENSIERO agisce attraverso:*

*→ messa a fuoco conservatrice*

*→ azione mediante tentativi ed errori;*

*→ Un esame simultaneo e/o sincronico e diacronico in  
successione.*

*PROCESSO DI CATEGORIZZAZIONE*

*PROCESSO DI INFERENZA, ELABORAZIONE DI IPOTESI E  
VERIFICA*

Tutto ciò è possibile grazie alla continua integrazione tra:  
il **Pensiero analitico, logico discorsivo**. Parte dall'emisfero sinistro, detto anche digitale;

insieme al **Pensiero intuitivo, simbolico** detto anche analogico, che risiede nella parte destra dell'emisfero.

Le due aree cerebrali hanno modalità conoscitive differenti e si devono integrare privilegiando a volte l'uno all'altro, ma mai da soli.

*Il **processo di categorizzazione** che la persona mette in atto per codificare la realtà è fortemente influenzato:*

*→ dall'evoluzione individuale;*

*→ dalla cultura di appartenenza;*

*→ dall'ambiente in cui si è cresciuti.*

*CRITICHE AGLI STADI EVOLUTIVI DI PIAGET*

*I sistemi di rappresentazione sono dei sistemi di codifica delle nuove informazioni, di categorizzazione in memoria e di recupero delle esperienze pregresse.*

*Le caratteristiche di questi sistemi sono:*

- assenza di relazioni gerarchiche;*
- interdipendenti e legati;*
- compresenti nei momenti della vita del bambino (dalla nascita all'adolescenza).*

*I sistemi di rappresentazione sono stati divisi in tre forme:*

*1-RAPPRESENTAZIONE ESECUTIVA → azione*

*E' quel sistema che permette alla persona di codificare la realtà attraverso l'azione: andare i bicicletta, fare i nodi .*

*Nella R.Esecutiva abbiamo la presenza dell'intenzionalità.*

*Lo sviluppo vi è quando il bambino deve fare fronte alla comparsa di un **programma motorio nuovo** che richiede tutte le risorse attentive disponibili*

*→ MODULARIZZAZIONE*

*2-RAPPRESENTAZIONE ICONICA → immagine  
(fino ai 6-7 anni) è quel sistema di codifica della realtà  
attraverso le immagini  
visive, olfattive, uditive, gustative e/o tattili  
→IMITAZIONE*

*3-RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA → simbolo (dagli 8 anni in poi) è un sistema di codifica della realtà attraverso simboli e segni convenzionali (linguaggio, sistemi numerici, notazione musicale...)*

*Esempio: il significato di una parola.*

*Il bambino si stacca completamente dalla realtà e struttura il suo pensiero secondo principi di categorialità, produttività ed organizzazione gerarchica. → MEDIAZIONE*



*Il LINGUAGGIO presente sia nella Rappresentazione Iconica che che nella Rappresentazione Simbolica è lo strumento di comunicazione con gli altri, ma anche il mezzo per interiorizzare le esperienze.*

*Secondo BRUNER il linguaggio è appreso dal bambino/a grazie all'interazione con la figura di riferimento accudente, la quale permette al bambino/a di progredire fornendogli il sostegno necessario*

*.Esempio: il babytalking. → SCAFFOLDING*

*Bruner riprende Chomsky e la sua teoria  
Languages Acquisition Device (LAD):  
ogni individuo ha delle abilità comuni  
a tutte le lingue naturali, che costituiscono le abilità di  
base, in grado di facilitare l'acquisizione e l'apprendimento  
del linguaggio.*

*Il LAD è l'insieme di una serie di regole grammaticali che inducono la persona a generare infinite frasi attraverso un numero finito di parole acquisite con l'esperienza.*

*Queste regole innate attraverso delle strutture grammaticali permettono ,con il tempo,di fare frasi più complesse.*



Per Bruner la **cultura** di riferimento svolge un ruolo fondamentale nel **direzionare lo sviluppo cognitivo** dell'individuo

Evidenzia due tipi di funzionamento del pensiero,

1-**pensiero logico scientifico**

struttura la costruzione scientifica della realtà e richiede prove formali: è oggettivo

2-**pensiero narrativo**

presiede alla creazione narrativa della realtà e non necessita di dimostrazioni formali: è correlato alle vicissitudini del singolo.

I due modi di pensare sono diversi ma complementari: portano ad una organizzazione differente della realtà.

Ogni realtà per essere spiegata deve essere situata in un contesto e in un ambiente culturale precisi (situated learning): l'aspetto collaborativo e negoziale assume un ulteriore ruolo importante nell'Apprendimento, sia nel rapporto docente-studente, sia nel gruppo dei pari.

## Modello educativo:

determina l'ampliamento delle conoscenze dello studente e l'acquisizione e la maturazione delle abilità.

La scuola come manifestazione della cultura dominante (\*):  
luogo in cui gli studenti costruiscono la propria mente influenzati direttamente dalla visione che l'adulto ha di loro.

## MODELLI EDUCATIVI SECONDO BRUNER

Concetto di persona	Cosa viene acquisito	Cosa rende possibile l'A.	Funzione dell'Insegnante	Funzione di colui che apprende	Insegnante
SOGGETTO RIFLESSIVO	CREDENZE	ABILITA' A PENSARE	COLLABORARE	INTERPRETARE	COLLEGA
SOGGETTO ESPERTO	CONOSCENZA "OGGETTIVA" ED EXPERTISE	ABILITA' A CONTRIBUIRE AL PATRIMONIO CULTURALE	GESTIRE INFORMAZIONI	COSTRUIRE CONOSCENZA	CONSULENTE





- È il processo grazie al quale gli adulti offrono aiuto a un bambino nell'attività e adattano sia il tipo sia la qualità d'aiuto al livello del bambino.
- L' *impalcatura* fornita dall'adulto serve a compensare il dislivello tra le abilità richieste dal compito e le capacità ancora limitate del bambino, e gli permette di realizzare completamente il compito e di progredire ad un livello più avanzato



# Scuola secondo Bruner



**Luogo di negoziazione di risultati  
dove costruire *in modo collaborativo*  
prodotti culturali**



*"Nello studio dell'Uomo il problema non è solo quello di **capire i principi causali** della sua **biologia** e della sua **evoluzione**, ma di capirli alla luce dei processi interpretativi implicati nel fare significato.*

*Non tenere conto delle **limitazioni biologiche** del funzionamento umano è peccare di superbia.*

*Sottovalutare **il potere della cultura di plasmare** la mente umana e rinunciare ad assumere il controllo di questo potere è commettere suicidio morale.  
Una Psicologia ben formulata ci può aiutare ad evitare entrambi questi disastri."*